

Rhinemys rufipes

Tassonomia

Regno: Animalia

Phylum: Chordata

Classe: Reptilia

Ordine: Testudines

Sottordine: Pleurodira

Superfamiglia: Chelonioidea

Famiglia: Chelidae

Genere: *Rhinemys*

Specie: *Rhinemys rufipes*

Questa specie non ha sottospecie

Origini ed Habitat

È diffusa a nord-ovest del Brasile, nella Colombia sud-est e in Perù. Occupa principalmente torrenti rocciosi con modeste correnti e ricchi di vegetazione acquatica dove ama nascondersi. L'acqua ha pH leggermente acido, 6,5 mediamente.

Caratteristiche

I piccoli appena nati misurano circa 3-3,5 cm. Gli adulti raggiungono i 27 cm di lunghezza. Il carapace è appiattito ed è più ampio nella parte centrale. Il bordo è leggermente dentellato nel margine posteriore ed è di colore marrone. Il piastrone è di colore crema/giallo. La testa è rossa con una striscia mediale nera che si estende dall'orbita lungo il collo; è inoltre presente linea nera sulla parte superiore del muso tra le due orbite. Altre due linee nere sono presenti sui lati del capo e si vanno ad unire con quella mediale. Esternamente collo e arti sono rossi.

Crescendo la colorazione rossa si riduce fino a dissolversi.

In caso di pericolo ritira la testa lateralmente sotto al carapace.

Dimorfismo e riproduzione

I maschi presentano una coda più tozza e grande ed hanno piastrone concavo. Diversamente le femmine hanno coda più piccola, piastrone piatto e raggiungo dimensioni maggiori.

In natura l'accoppiamento ha luogo da fine novembre a gennaio. Le uova sono di forma sferica (37/42 mm) e vengono deposte in diverse covate. In incubatrice a 28-30°C i piccoli nascono dopo circa 4-5 mesi.

Allevamento

Per l'allevamento di questa tartaruga occorrono grandi spazi date le dimensioni che raggiunge; è un'ottima nuotatrice, per questo deve essere allestita una vasca con molta acqua. L'acquaterrario dovrà inoltre esser dotato di numerosi sassi o radici dove gli esemplari allevati potranno crogiolarsi sotto alla lampada UVA-B e

spot (anche se non è una specie che ama particolarmente fare basking). La temperatura dell'acqua deve essere mantenuta sui 24/26°C. È consigliabile inserire nella vasca numerose piante acquatiche galleggianti o immerse così da creare rifugi.

È una specie di difficile adattabilità all'allevamento in cattività in particolare per la facilità con cui manifesta malattie alla pelle (sia per infezioni batteriche che fungine); è quindi importantissimo e indispensabile mantenere acqua con ph acido.

Alimentazione

Specie onnivora, si ciba principalmente di frutti di palma, alghe, semi che cadono in acqua, pesci, insetti acquatici e di altri piccoli invertebrati acquatici. In cattività è possibile alimentare tartarughe baby ogni giorno per i primi 3-4 mesi di età; successivamente è consigliato alimentare gli esemplari a giorni alterni. I mangimi pellettati e le carni magre (petto di pollo o fegato di pollo e coniglio) possono essere dati, ma con parsimonia. È bene integrare la dieta con calcio spolverato sul cibo oppure lasciare immerso in acqua un osso di seppia.

Legislazione

Non è inserita in nessuna lista di protezione ed è quindi di libera vendita, anche se è quasi impossibile reperirla sul mercato. Nella Red List IUCN è catalogata tra le specie a basso rischio estinzione.

A cura di: Marco Galloni